Terapia sperimentale contro la sclerosi multipla

Data 26 gennaio 2001
Categoria neurologia

Le Scienze, 24.01.2001 – La sclerosi multipla è una malattia invalidante, che colpisce in prevalenza soggetti in giovane età, di sesso femminile e a latitudini medio-alte. Le lesioni consistono in una demielinizzazione delle fibre nervose, sia nel cervello che nel midollo spinale, provocata da un disordine del sistema immunitario. Le conseguenze sono molteplici, ma soprattutto sono interessati il movimento, la vista, il linguaggio. Le terapie attuali provocano una forte soppressione immunitaria, e possono indurre gravi effetti collaterali. Ricercatori del National Institute of Allergy and Infectious Diseases statunitense hanno sperimentato, in scimmie affette da una malattia simile alla sclerosi multipla, una nuova terapia, chiamata immunoterapia antigene-specifica, che attacca solo i linfociti T, riconosciuti come causa della malattia. Normalmente i linfociti T, esposti a piccole quantità di proteine della guaina mielinica, vengono stimolati ad attaccare la guaina stessa. I ricercatori hanno notato che, esponendo i linfociti T a dosi massicce delle stesse proteine, nei linfociti T si innesca un processo di autodistruzione. Pertanto, introducendo nell’organismo una gran quantità di proteine mieliniche è possibile rimuovere le cellule T e fermare la progressione della malattia. Si pensa che gli effetti collaterali dovrebbero essere lievi.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 15/11/2026 alle ore 0:33 | Pagina 1 di 1